

Domanda:

Considerato quanto stabilito all'art. 1 CSA (oggetto dell'appalto), all'art. 5 CSA (numero dei pasti), all'art. 7 CSA (valore complessivo del contratto) e all'art. 8 CSA (modalità di pagamento), tenuto conto della precisazione da Voi fornita, secondo cui la base d'asta comprende anche i pasti dei nidi, si chiede di precisare - a maggior chiarimento - se la fornitura di derrate ai centri di cottura gestiti da personale comunale, incaricato della preparazione di pasti agli asili nido con le derrate fornite dall'aggiudicatario, è stata da Voi valorizzata al pari di un pasto cotto e servito dall'appaltatore (quindi all'importo a base d'asta di euro 4,55=) e se come tale debba essere considerata nella formulazione dell'offerta.

Risposta:

Si conferma che ai pasti cosiddetti crudi, costituiti dalla sola fornitura di derrate presso le cucine a conduzione diretta comunale, non viene dato uno specifico e distinto valore in euro, ciò in quanto lo stesso valore è contenuto nell'importo a base d'asta opportunamente stabilito per ricomprendere tutto quanto richiesto nel capitolato speciale di appalto.

Come si evince dalla lettura del "prospetto cucine e refettori", nell'apposita pagina del sito comunale dedicata alla pubblicazione degli atti di gara, i n. 1.400 pasti giornalieri che concorrono a formare il valore complessivo dell'appalto sono costituiti da pasti caldi realizzati nelle cucine a gestione esternalizzata e da pasti crudi (fornitura derrate alimentari) lavorati dal personale comunale nei centri cottura a gestione diretta.